

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori
- Lorenzo Quadri
- Tullio Righinetti
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 21 luglio 2009 n. 212.09 Assunzione all'Ufficio caccia e pesca: davvero necessaria?

Signori deputati,

ci riferiamo alla vostra interrogazione del 21 luglio 2009 e nel merito prendiamo posizione come segue.

L'Ufficio della caccia e della pesca è attualmente dotato di 28,5 unità (stato 1° luglio 2009) così suddivise:

Sede di Bellinzona: 1 capoufficio, 2 collaboratori scientifici (un responsabile per il settore pesca e uno per il settore caccia), 1 funzionario tecnico, 1 caposervizio, 1 segretaria aggiunta e 1/2 unità di funzionaria amministrativa.

Dislocati sul territorio: 1 capoguardie, 4 capicircondario e 17 agenti.

Nel 2000 l'Ufficio contava 35 unità a tempo pieno. In 9 anni l'organico è stato ridotto di 6,5 unità: 1,5 presso la sede di Bellinzona e 5 esterne, corrispondente a una riduzione di quasi il 20% dell'organico.

Se da un lato la riduzione del personale esterno si traduce in una minore presenza sul territorio e di riflesso in una minore attività di sorveglianza, dall'altra la riduzione del personale della sede centrale non permette di far fronte a compiti amministrativi in costante aumento. La conseguenza diretta è il ritardo nell'evasione di pratiche e quindi il malcontento dell'utenza.

Si evidenziano in particolare i seguenti temi emergenti:

L'avvento dei grandi predatori, l'importante aumento dei danni provocati dagli ungulati alle colture, la realizzazione d'interventi comprensoriali di valorizzazione habitat a favore della fauna, la rinaturazione dei corsi d'acqua.

Oltre a ciò non vanno dimenticate le altre attività ricorrenti che richiedono sempre maggiori gradi di approfondimento: esame di Piani regolatori (ca. 50 incarti/anno), esame di domande di costruzione (600 incarti/anno), elaborazione dei rapporti contravvenzionali di caccia e di pesca (oltre 400 incarti/anno), analisi dei dati e allestimento rapporti relativi alla selvaggina e alla fauna ittica, partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro a livello svizzero e transfrontaliero relativi alla gestione faunistica e alla formazione del personale, compresi i due distinti esami professionali per guardiani della selvaggina e per guardapesca a livello federale.

Fatta questa breve introduzione rispondiamo di seguito alle singole domande.

1) In base a quali valutazioni si è giunti alla conclusione che l'Ufficio caccia e pesca sarebbe un ufficio sotto dotato di personale?

L'avvento dei grandi predatori e dei danni provocati da quest'ultimi al bestiame minuto nonché il marcato aumento dei danni provocati dagli ungulati alle colture agricole ha evidenziato i raggiunti limiti di capacità dell'Ufficio con l'attuale dotazione di personale.

2) In base a quali valutazioni si ritiene necessario il potenziamento di cui sul FU del 7 luglio?

Valgono le considerazioni del punto precedente. Si precisa che il potenziamento è temporaneo. A medio termine con il normale avvicendamento di personale è previsto di ripristinare l'organico originale di 28,5 unità.

3) Corrisponde al vero che il 50% indicato dal FU è destinato a passare in tempi brevi al 100% per i motivi indicati precedentemente?

Non si esclude - ma non in tempi brevi e solo se le comprovate esigenze dell'Ufficio lo richiederanno - che la funzione possa essere aumentata al 100%. In questo caso si farà capo esclusivamente ad unità amministrative interne all'ufficio che diverranno vacanti a seguito di partenze. Si conferma inoltre l'obiettivo di ripristinare l'organico originale, così come indicato alla risposta precedente.

4) Come si concilia questo potenziamento dell'Ufficio caccia e pesca con l'esigenza di contenere i costi dell'amministrazione cantonale e le relative decisioni parlamentari?

Il Dipartimento del territorio ha sempre attuato le riduzioni di personale imposte. Internamente al DT l'Ufficio caccia e pesca è uno dei servizi che si è visto ridurre maggiormente i propri effettivi (- 18,6% in 9 anni). Per il concorso oggetto della presente interrogazione si è fatto capo ad una unità vacante interna alla Divisione dell'ambiente.

Il potenziamento, che come detto è temporaneo, non comporta quindi nessun aumento di personale e non è in contrasto con le decisioni parlamentari di riduzione del personale.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

G. Gendotti

G. Gianella